

Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: **IL SIGNORE TI DIA PACE!**
S. Francesco

COMUNICATO ALLE FRATERNITA' OFS MINORI

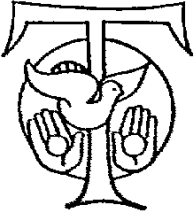
In questi giorni è pervenuta a diverse nostre Fraternità Regionali una lettera datata 29/12/2004 a firma Rosa Galimberti "Ministra Nazionale Ofs d'Italia" dove la stessa dice di comunicare "ufficialmente" la cessazione dei Consigli di obbedienza di tutte le realtà dell'Ofs italiano, asserendo di essere l'unico indiscusso riferimento per tutto l'Ofs in base ad un preteso "riconoscimento" della Chiesa e di procedere all'unificazione secondo "norme transitorie" approvate dal Ciofs il 4 aprile 2003.

Quanto dichiarato dal "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" è privo di fondamento e contraddice radicalmente la Sentenza pubblicata dal S.T. della Segnatura Apostolica il 4 febbraio 2004.

Il "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" agisce come se non esistesse più la Fraternità Nazionale Ofs Minori e come se potesse reclamare un diritto di annessione; addirittura agisce come se avesse la possibilità di commissariare tutto l'Ofs italiano, compresa la realtà Ofs Minori. Tale comportamento non ha alcun fondamento giuridico, poiché non esiste alcun decreto estintivo della Fraternità Nazionale Ofs Minori né esiste alcun provvedimento giuridico da parte dei Dicasteri della Santa Sede che conferisca mandato a governare le Fraternità assistite dall'Ofs Minori. La Sig.ra Galimberti adduce a sostegno del suo riconoscimento quale unica autorità, oltre ad un articolo delle Costituzioni che nulla può comprovare al riguardo, due lettere della Congregazione Ivcsva risalenti al 24 e 26 aprile 2002, che ben lungi dall'essere un decreto, sono rispettivamente un saluto al Capitolo Elettivo di Frascati (che riguardava solo le realtà Ofs capp, Ofs conv, Ofs Tor) ed una lettera inviata ai presidenti regionali Ofs Minori che, a seguito di ricorsi, la stessa Congregazione Ivcsva nel giugno 2002 ha dichiarato non potersi intendere assolutamente come decreto di riconoscimento dell'Ofs d'Italia. **Il "Consiglio" eletto a Frascati non ha alcuna competenza sulla Fraternità Nazionale Ofs Minori, né sulle Fraternità facenti capo ad essa, Regionali e locali, essendo la Fraternità Nazionale Ofs Minori persona giuridica ecclesiale e civile mai estinta, e operante con i propri organismi, che non sono cessati a nessun livello.**

Riguardo poi alle predette "Norme Transitorie" a cui fa appello il "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" - poiché non potevano essere emesse norme per l'unificazione di tutto l'Ofs italiano il 4 aprile 2003, mentre era pendente il ricorso dell'Ofs Minori presso la Segnatura Apostolica - semmai queste norme potranno valere per chi le ha chieste, vale a dire per il "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" e per le realtà Ofs che esso rappresenta (Ofs Capp, Ofs Conv, Ofs Tor). Certamente non hanno senso norme per l'unificazione rispetto ad una unità le cui modalità in Italia devono essere a tutt'oggi stabilite e che non possono essere disgiunte dalla esecuzione della Sentenza, per la quale abbiamo dovuto chiedere un procedimento di esecuzione presso la Segnatura, che detiene ancora la giurisdizione su tutta la questione.

Si denuncia come infondato quanto dichiarato dal "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" e si ricusa ogni atto come abusivo e illegittimo. Ancora una volta il "Consiglio Nazionale Ofs d'Italia" agisce in modo gravemente lesivo della Fraternità Nazionale Ofs Minori e gravemente ostativo di ogni possibile cammino di comunione e di unità.



Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: IL SIGNORE TI DIA PACE!
S. Francesco

V/le delle Mura Aurelie 9 - 00165 Roma - tel. 06631980 - Fax 06632494 - www.ofstalia.net - ofsmiyoritalia@libero.it - CENTRO NAZIONALE OFS - GI-FRA

A fronte di quanto espresso nella lettera in questione nulla cambia per le Fraternità Ofs Minori. La dichiarazione in essa contenuta potrà eventualmente avere vigore per le Fraternità Ofs Capp. Conv. Tor, che fanno capo al denominato "Ofs d'Italia", di certo non per la Fraternità Nazionale Ofs Minori. Non si può comunque tollerare oltre l'azione continuativa di ingerenza dell' "Ofs d'Italia" volta a vanificare la Sentenza del massimo organo della Chiesa in materia e lo stesso intervento della Segnatura nei riguardi della trattativa posta in essere con il decreto del 22 luglio 2004. Pertanto faremo a tutti i livelli i passi dovuti per tutelare la buona fede dei nostri terziari e far cessare queste azioni di grave pregiudizio per tutto l'Ofs.

Visto che questa turbativa purtroppo arriva a tutte le Fraternità, è compito di ogni Consiglio Regionale attivarsi per una chiarificazione tempestiva ai Consigli e alle Fraternità locali. E' un servizio alla verità e alla carità indispensabile perché nessuno sia tratto in inganno e diventi inconsapevolmente connivente di atti che, in nome della obbedienza alla Chiesa, ne scavalcano gli organismi a cui ancora tutto il processo è avvocato.

In unione di intenti e di preghiere per il bene dell'Ofs che siamo chiamati a custodire, fraternamente

Roma, 13 gennaio 2005

Il Consiglio Nazionale Ofs Minori

Argia Passoni, ministra